



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO-ARTISTICI
A.A. 2014/2015

PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO

DIAGNOSTICA
PROF. CECILIA FROSININI

Codice insegnamento.....	1458122
Settore scientifico disciplinare.....	CHIM/12
Crediti formativi.....	5
Ore di didattica.....	25

PROGRAMMA DIDATTICO

Modalità della didattica

Il corso è organizzato in lezioni frontali, con un ampio corredo di immagini e di testi, proiettati e in fotocopia.

La sede del corso sarà il Laboratorio di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure, presso la Fortezza da Basso (viale Filippo Strozzi, 1, Firenze), dove sarà possibile prendere visione diretta di molte delle tecniche diagnostiche che saranno oggetto del corso e di materiali artistici e problematiche tecniche differenziate.

Le lezioni potranno anche giovare della partecipazione di esperti nel campo.

Premessa

Sarebbe opportuno che gli specializzandi avessero già conoscenze approfondite di tecniche artistiche, dato i numerosi riferimenti che avranno

luogo nel corso delle lezioni.

Per agevolare la frequenza e lo studio vengono qui di seguito segnalati due manuali (tra cui scegliere) che possono integrare ove necessario:

1. C. Maltese, (a cura di), *Le tecniche artistiche*, Milano, Mursia 1983 (e edizioni successive)
2. S. RINALDI, *Storia tecnica dell'arte. Materiali e metodi della pittura e della scultura (sec. V-XIX)*, Roma, Carocci, 2011

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

1. M. Cardinali, MB. Ruggeri, C. Falcucci, *Diagnostica artistica. Tracce materiali per la storia dell' arte e della conservazione*, Palombi, Roma 2002, pp. 95-168

(scaricabile al seguente indirizzo web:

http://w3.uniroma1.it/piacentini_mario/diagnostica/cap2.pdf)

2. A. Aldrovandi, M. Picollo, *Metodi di documentazione e indagini non invasive sui dipinti*, Padova, Il Prato, 2001.

3. N. Bevilacqua, L. Borgioli, I.A. Gracia, *I pigmenti nell'arte dalla preistoria alla rivoluzione industriale*, Padova, Il Prato, 2010

4. C. Giannini, R. Roani, *Dizionario del restauro e della diagnostica*, Nardini Editore, Firenze, 2000

Nota: I testi indicati in questa sezione costituiscono materiale bibliografico di riferimento, da consultare per argomenti specifici non noti o che non risultassero chiari, nel corso dello studio individuale. La preparazione dell'esame *non* prevede lo studio *integrale* dei testi suddetti.

A) Questioni di metodo

1. M. Cardinali - M.B. De Ruggieri - P. Soriani, *Anamnesi e diagnosi. La diagnostica artistica tra pensiero critico e conservazione*, in "Kermes", 19 (1994), pp. 43-50

2. R. Bellucci, F. Ciani Passeri, C. Giovannini, P. Petrone, C. Rossi Scarzanella, *Le indagini conoscitive e il restauro: alcune considerazioni*, in "Kermes", 1989, n.6 (sett- dic.).

3. E. Borrelli, *Conservazione e processo diagnostico*, in "Archeomatica", 5, 2014, n°2, pp. 18-20

(Scaricabile al seguente indirizzo web:

<http://www.mediageo.it/ojs/index.php/archeomatica/article/download/771/805>

B) Bibliografia per materiali

1. **Dipinti** - R. Bellucci, C. Frosinini, *Il modello 3D e la diagnostica integrata*, in Masolino, *Storie di San Giuliano. Un restauro tra Italia e Francia*, a cura di M. Ciatti, C. Frosinini, R. Bellucci, Firenze, Edifir, 2008, pp. 73-78

(scaricabile al seguente indirizzo web:

<https://opificiodellepietredure.academia.edu/ceciliafrosinini>)

2. **Affreschi** – C. Frosinini and A. Monciatti, *Il progetto di studio della tecnica e dello stato di conservazione delle pitture murali di Giotto nella Basilica di Santa Croce, finanziato dalla Getty Foundation*, in "OPD restauro", XXIII, 2011 (2012), pp.215-220

3. **Carta** - C. Frosinini, *Le indagini scientifiche sul disegno e il programma diagnostico su disegni e dipinti di Peterzano a Milano*, in *Simone Peterzano e i disegni del Castello Sforzesco' 1555-1599 ca.*, catalogo della mostra a cura di Francesca Rossi, Milano, Silvana Editoriale, 2012, pp. 76-80

(scaricabile da:

<https://opificiodellepietredure.academia.edu/ceciliafrosinini>)

C) Esempi di utilizzo

1. R. Bellucci e C. Frosinini, *"Di greco in latino". Considerazioni sull'underdrawing di Giotto come modello mentale*, in *L'officina di Giotto. Il restauro della Croce di Ognissanti*, a cura di M. Ciatti, Firenze 2010, pp. 167-177

2. R. Bellucci e C. Frosinini, *New evaluations on Caravaggio's method of underdrawing: art historical and scientific challenges*, in "Caravaggio's Painting Technique", Kermes Quaderni, Proceedings of the CHARISMA workshop, ed. by M. Ciatti and B. G. Brunetti, Firenze 2013

(scaricabile al seguente indirizzo web:

<https://opificiodellepietredure.academia.edu/ceciliafrosinini>)

3. R. Bellucci, C. Frosinini, *Underdrawing in paintings*, in *Science and Art. The Painted Surface*, ed. by B. Brunetti, C. Miliani, A. Sgamellotti, London 2014, pp. 269-283

4. A. Dori, L. Dori, *Tracce di cartone. Studio sul metodo di riporto grafico del Polittico di San Bartolomeo di Cima da Conegliano e del Battesimo di Cristo dello Stradano*, in "Kermes", 83, luglio-settembre 2011, pp. 35-39

5. C. Frosinini, *L'"Adorazione dei Magi" di Leonardo da Vinci e le prime indagini diagnostiche presso l'Opificio delle Pietre Dure : oltre il visibile*, in *Leonardo da Vinci and optics*, ed. by F. Fiorani and A. Nova, Venezia, 2013, pp.333-351

6. F. Bandini, A. Felici, C. Frosinini, M. R. Lanfranchi, P. I. Mariotti, *Technical similarities between mural and panel paintings by Giovanni da Milano: Guidalotti-Rinuccini chapel, Santa Croce, Florence*, in "Studying Old Master Paintings. Technology and Practice", The National Gallery Technical Bulletin 30th Anniversary Conference Postprints, ed. by Marika Spring, London 2011, pp. 15-20

Modalità di esame

COLLOQUIO ORALE

Gli specializzandi sono chiamati a dimostrare di aver appreso le tematiche discusse e presentate a lezione così come a sapere esporre in modo critico e ragionato i concetti e il lessico appresi dai testi in lettura e dai materiali proiettati in aula. Parte essenziale – e altamente qualificante dell'esame, anche per la votazione finale – consiste nella capacità di istituire rimandi e collegamenti fra materiali costitutivi, problemi conservativi e tecniche diagnostiche da scegliere in relazione a problemi e domande conoscitive, rivelando in tale maniera di aver fatta propria la materia trattata.